

## Istituto Scolastico Comprensivo « BALILLA PAGANELLI »

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado  
Metodo Montessori - Scuola Senza Zaino - CI@ssi 2.0  
Via Friuli 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tel. 02.66047583 - Fax: 02.66014616  
Cod. Mec.: MIIC82500Q - C.F.: 85007770150 - c/c Post. n° 10897205  
EMAIL: miic82500q@istruzione.it - PEC: miic82500q@pec.istruzione.it  
SITO WEB: <https://www.isc-paganelli.edu.it>

**La Costituzione italiana riconosce e tutela il diritto all'istruzione** -"diritto umano universale" (art. 26 della *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo*) - **declinandolo in termini di "obbligo di istruzione"** (art. 34 Cost.) a tutela dei minori, posto in capo sia allo Stato (art. 33 Cost.) che istituisce scuole statali di ogni ordine e grado, sia ai genitori/tutori (art. 30 Cost.) che hanno il dovere di istruire i figli, **in un quadro di garanzie**: la libertà delle arti e delle scienze e del loro insegnamento (art. 33 Cost.), il diritto ad istituire scuole da parte di enti e privati (art. 33 Cost.), il diritto dei genitori di istruire i figli (art. 30 Cost.), che è esplicitato come "*priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire*" nel già citato art. 26 della *Dichiarazione universale dei diritti umani*.

L'emergenza epidemiologica in corso e la conseguente sospensione delle attività didattiche ha lanciato l'**inedita sfida della cosiddetta "didattica a distanza"**, che si colloca a metà strada tra i due poli opposti delle diverse forme di adempimento dei principi sopra richiamati: la frequenza scolastica e l'istruzione parentale.

Si tratta di una **sfida** sia per la scuola che è un'organizzazione basata sulla presenza giornaliera degli allievi in ambienti fisici dedicati, sia per le famiglie che affidano normalmente l'istruzione dei figli alla scuola: *entrambi* i soggetti, scuola e famiglia, devono ora affrontare una profonda mutazione.

E' **inedita** non solo la circostanza della prolungata interruzione della frequenza scolastica, ma anche l'opportunità offerta dalle tecnologie informatiche e telematiche di rispondere a quella circostanza con un tentativo di dare continuità all'azione didattica.

Il tema della didattica a distanza è andato definendosi progressivamente, sia in relazione al protrarsi della sospensione dell'attività didattica, sia in relazione alle esperienze delle scuole. Mette conto pertanto ripercorre sommariamente tale evoluzione, correlando i documenti ministeriali alle azioni intraprese dal nostro Istituto.

-----

Il 23 febbraio viene comunicato ai genitori, in anticipo sulla pubblicazione del DPCM, la sospensione dell'attività didattica ([vedere qui](#)), poco dopo confermata come "chiusura" ([vedere qui](#)). Ai giorni di chiusura si sovrappongono a quelli della vacanza di Carnevale: in tutto gli alunni perdono così tre giorni di scuola.

Il DPCM del 1° marzo stabilisce la sospensione dell'attività didattica ancora per una settimana (2-6 marzo): viene tempestivamente pubblicato un **avviso ai genitori** che delinea alcuni impegni reciproci di scuola e famiglia per una settimana che si vorrebbe trasformare in un tempo comunque "favorevole" per gli alunni ([vedere qui](#)); contemporaneamente, si indicano alcuni incontri tra i docenti per avviare il confronto sulla situazione ([vedere qui](#)). Le riunioni vengono tuttavia sospese ([vedere qui](#)).

A metà della settimana, il 4 marzo un nuovo DPCM proroga la sospensione dell'attività didattica fino al 15 marzo e all'art. 1 comma g) afferma che *"i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità"* ; il **6 marzo** è pubblicata la **prima nota del Ministero dell'Istruzione** (Prot. [n. 278](#)) che, tra altro, tocca il tema della "didattica a distanza" affermando: *"Le istituzioni scolastiche della scuola primaria e secondaria, nell'ambito della propria autonomia, attivano o potenziano modalità di apprendimento a distanza, ottimizzando le risorse didattiche del registro elettronico e utilizzando classi virtuali e altri strumenti e canali digitali per favorire la produzione e la condivisione di contenuti"*.

In data 5 marzo vengono convocate, in via straordinaria per il giorno seguente, riunioni di coordinamento per settori ([vedere qui](#)) e i consigli di interclasse e di classe ([vedere qui](#) e [qui](#)). Come esito degli incontri del 6 marzo, è pubblicato un **secondo avviso ai genitori** che per la prima volta esplicita il tema della didattica a distanza, come presa di consapevolezza della necessità di un cambio di passo ([vedere qui](#)); al tempo stesso, vengono fornite ai docenti le prime istruzioni tecniche ([vedere qui](#)).

Con il DPCM dell'8 marzo si passa dall'evitamento degli assembramenti alla riduzione al minimo della mobilità delle persone: il medesimo giorno una **seconda nota del Ministero dell'Istruzione** (Prot. [n. 279](#)) fornisce indicazioni per il personale della scuola - da cui derivano le disposizioni da noi adottate ([vedere qui](#)) - e ribadisce quanto disposto nella nota precedente sulla didattica a distanza, definita come *"ogni iniziativa che favorisca il più possibile la continuità dell'azione didattica"*, con alcune puntualizzazioni che confermano la direzione intrapresa dall'Istituto.

Mano a mano che vengono inasprite le misure di contenimento e che i procedimenti amministrativi in atto e in scadenza vengono conclusi, è progressivamente ridotto il servizio in presenza e aumentata la turnazione del personale amministrativo e ausiliario ([vedere qui](#)) ed è riorganizzato il lavoro in modalità *smart working*: attualmente tutto il personale di segreteria lavora a domicilio.

Martedì 17 marzo 2020 esce la **terza nota del Ministero dell'Istruzione** (Prot. [n. 388](#)), interamente dedicata alla didattica a distanza e recante il titolo: *Prime indicazioni operative per*

*le attività didattiche a distanza.* Alla luce di questa importante nota - nella quale il tema è affrontato in una prospettiva più ampia che non sembra escludere l'eventualità che l'interruzione della frequenza si protragga fino alla conclusione dell'anno scolastico - e per fare un primo bilancio delle attività poste in essere nei dieci giorni precedenti nel nostro Istituto, vengono convocate le riunioni di coordinamento della scuola primaria ([vedere qui](#)), della scuola secondaria ([vedere qui](#)) e della scuola dell'infanzia ([vedere qui](#)).

Infine, il **D.L. 8 aprile 2020, n. 22** sancisce l'attività didattica a distanza quale prestazione del personale docente, al primo paragrafo del comma 3 dell'art. 2: "*In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione*".

-----

La didattica a distanza, ormai "mandato istituzionale", ci impone di rivedere anche le nostre abitudini linguistiche: sia per gli alunni che per gli insegnanti la didattica non è più "sospesa", ma prosegue in forme diverse. In base alla cronologia sopra ricostruita, possiamo dire che dopo una settimana di chiusura della scuola, concomitante con le vacanze di Carnevale, e una settimana di sospensione dell'attività didattica, è *a partire all'incirca dal 9 marzo* che si apre la fase della didattica a distanza: essa è ancora in corso di definizione e richiederà tempo per una completa messa a punto (si pensi solo al tema della valutazione).

Se da una parte la didattica a distanza è chiamata a dare continuità alla funzione istituzionale della scuola, dall'altra essa implica l'imprescindibilità di due elementi:

1. l'uso delle tecnologie digitali
2. la mobilitazione della famiglia (tanto maggiore quanto minore è l'età degli alunni)

Proprio in virtù dell'importanza che acquisiscono questi due elementi, è insito nella didattica a distanza l'alto rischio che sui bambini e sui ragazzi ricada il peso delle disuguaglianze sociali e culturali.

Si ritiene che, per affrontare una sfida tanto inedita quanto complessa come la didattica a distanza in un istituto comprensivo in cui sono presenti tre diversi gradi di istruzione e condizioni socioeconomiche molto differenziate, sia necessario intraprendere un percorso di regolamentazione su tre piani:

1. modalità, strumenti e risorse della didattica a distanza, con la stesura di un **Protocollo**
2. principi e criteri pedagogici e metodologici, con la stesura di **Linee guida**
3. reciproci impegni di scuola e famiglia, con la stesura di un **Contratto formativo**.

Protocollo, Linee guida e Contratto formativo nascono come proposta - emergente dal confronto avviato all'interno della comunità scolastica - aperta a progressive integrazioni e regolazioni, ma anche in grado di adeguarsi con flessibilità ai diversi contesti concreti delle famiglie e dei docenti. Una proposta da condividere negli organi collegiali - a partire dal Consiglio d'Istituto - e nell'ambito della contrattazione integrativa.

Nel loro insieme tali documenti devono riuscire a intercettare il *punto medio* tra risorse disponibili e competenze diffuse, sia sul lato della scuola che su quello delle famiglie, al fine della realizzazione di una didattica a distanza insieme *funzionale* e *sostenibile*, in grado di accompagnare la crescita dei nostri allievi, anche nelle presenti drammatiche circostanze, senza perderne nessuno.

In base alle precedenti considerazioni, si inoltrano ai docenti le seguenti richieste:

1. tracciatura sul registro elettronico della didattica a distanza *a far data dal 9 marzo* (il Protocollo illustrerà le modalità di compilazione del registro)
2. comunicazione ai referenti/coordinatori di plesso dei nominativi degli alunni con cui non si è riusciti a stabilire un contatto **entro il 27 marzo**; i referenti/coordinatori invieranno un unico file con l'elenco alfabetico per singola classe, compilando il modulo allegato, **entro il 30 marzo** all'indirizzo [dirigente@isc-paganelli.edu.it](mailto:dirigente@isc-paganelli.edu.it)
3. rilevazione di situazioni in cui gli alunni sono sprovvisti di connessione e/o di *device*, da segnalare in sede di consiglio di interclasse/classe, in attesa di conoscere le modalità concrete di attuazione del D.L. n.18/2020 che prevede la destinazione di risorse per dispositivi e strumenti digitali utili alla didattica a distanza

In ottemperanza alle indicazioni presenti nella Nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17.03.2020, sono inoltre convocati tutti i consigli di interclasse e di classe (*vedere [qui](#)*).

La presente è pubblicata anche nell'area web degli Avvisi ai genitori.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Luigi Leo